



# Cassa Rurale: l'utile sfiora i 18 milioni

Studentato all'ex Cederna, Senesi ottimista: «Già trovata la metà dei fondi»

## Pergine

Ieri l'assemblea generale ha rinnovato il Cda e approvato il bilancio: il patrimonio netto ha superato quota 196 milioni nel 2023

di **Giovanna Venditti**

**PERGINE VALSUGANA** La Cassa Rurale dell'Alta Valsugana si conferma in salute, con un patrimonio netto di oltre 196 milioni di euro e un utile che supera i 17 milioni. Questi sono due degli indicatori emersi dall'assemblea annuale della Cassa Rurale Alta Valsugana, che ieri si è svolta nel Palazzetto dello sport dell'istituto Marie Curie di Pergine. Dopo i saluti e ringraziamenti di rito, il presidente Senesi si è soffermato sulla capacità di adattamento ai tempi del credito cooperativo, che pur cambiando, ha saputo mantenere la propria missione, testimoniata dal crescente riconoscimento proveniente dai soci, dai clienti e dalla comunità nel fare «banca differente», in coerenza con l'identità mutualistica. La sala ha anche votato per il rinnovo del Consiglio di amministrazione. I consiglieri eletti sono tre: Roberto Casagrande (749 voti), Maria Rita Ciola



(828 voti), Rudi Oss (712 voti). Non entrano nel Cda invece gli altri due candidati: Massimiliano Andreatta (176 voti) e Giuseppe Putignani (621 voti). L'assemblea è stata anche un'occasione per parlare del progetto relativo allo studentato che dovrebbe sorgere nell'area ex Cederna di proprietà della banca, purtroppo non approvato al bando del Pnrr. Come ha ricordato il presidente Senesi, l'iniziativa era ed è tuttora importante per lo sviluppo del territorio e la Cassa Rurale non si è data per vinta. Si parla di un investimento di circa 50 milioni di euro e metà di queste risorse sono state intercettate. I numeri espressi dalla Cassa Rurale hanno confermato il buon

andamento degli ultimi anni, con il sesto anno consecutivo di utile dopo la fusione, portando ad un risultato finale di 40 milioni. Gli indicatori fotografano una Cassa Rurale in buona salute, con un'elevata patrimonializzazione e con un rischio di credito sotto controllo, prudente, con politiche di incremento della base sociale e criteri di accantonamento di significative quote di utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Il presidente Senesi commenta: «I dati parlano di una banca solida, attenta alla comunità, che può e potrà sostenere l'economia e l'esigenza del proprio territorio. Ma noi non siamo

solo dati: anche il pensare in grande, l'immaginare iniziative che esulano dalla mera attività bancaria, ma che perseguono l'interesse generale della comunità». A dicembre 2023 il patrimonio netto contabile ammonta a 196.748 milioni di euro, che confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2022, risulta in aumento del 10,92%. Inoltre, l'auspicabile rientro graduale dell'inflazione già in atto, dovrebbe portare all'inizio di una politica nuovamente espansiva con l'abbassamento dei tassi. L'utile di esercizio ammonta invece a 17.704.922,98 di euro. Le somme erogate nel 2023 in beneficenza, mutualità,

### Una banca solida

Il patrimonio è aumentato del 10,92% rispetto al 2022; nei 4 anni dopo la fusione l'utile complessivo arriva invece attorno ai 40 milioni di euro

sponsorizzazioni e pubblicità, sono state pari a 1.161.388 di euro, ripartite nelle seguenti tipologie di interventi: 173.972 euro per attività socio assistenziale, 183.590 euro per cultura, attività di formazione e ricerca, 360.686 euro per promozione del territorio e delle realtà economiche, 381.140 euro nello sport, tempo libero e aggregazione, 365.000 euro alla Fondazione Crav. Alla fine dell'esercizio 2023, la compagine sociale della Cassa Rurale è costituita da 9.148 soci, così ripartiti: 332 Enti e società (4%), 3.208 donne (34%), 5.908 uomini (63%). Il collegio sindacale, nella figura del presidente Giuseppe Toccoli, alla luce di quanto raccomandato dalle Autorità di vigilanza in tema di distribuzione dei dividendi, verifica l'avvenuta adozione, da parte della Banca, di una politica di distribuzione dei dividendi incentrata su ipotesi conservative e prudenti, tali da consentire il pieno rispetto dei requisiti di capitale attuali e prospettici. Si propone, quindi, all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione: 14.173.775,29 euro alla riserva legale, pari all'80,06% degli utili netti annuali; 531.147,69 ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, pari al 3% degli utili netti annuali; 1.500.000,00 ai fini di beneficenza o mutualità; 1.500.000,00 alla riserva per il riacquisto delle azioni della Società. Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA